

(N. 1772)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(SFORZA)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

col **Ministro del Commercio con l'Estero**

(LA MALFA)

e col **Ministro dell'Industria e del Commercio**

(TOGNI)

NELLA SEDUTA DEL 6 LUGLIO 1951

Autorizzazione alla spesa di lire 60.000.000 per la partecipazione dell'Italia al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite.

ONOREVOLI SENATORI. — Le Nazioni Unite, oltre ai compiti ordinari di assistenza tecnica che consistono nell'invio di missioni di esperti presso gli Stati membri che ne facciano richiesta, hanno formulato, in seguito alla dichiarazione del punto IV di Truman, un programma cosiddetto ampliato di assistenza tecnica, che è stato oggetto della conferenza di Lake Success del 12 giugno 1950 e che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo delle aree economicamente arretrate.

Alla Conferenza erano invitati anche i Paesi non membri delle Nazioni Unite e l'Italia vi

ha partecipato con una propria delegazione, capeggiata dall'onorevole Dominedò.

Il programma ampliato di assistenza tecnica delle Nazioni Unite ha scopi di larghissima portata ed abbraccerà praticamente tutte le attività economiche, sociali, sanitarie, agricole ed industriali nel mondo ed in esso può innestarsi a trovare soluzione nel tempo il problema emigratorio italiano. Esso potrà assumere due forme: quella attiva colla partecipazione di nostri tecnici ed aliquote di mano d'opera specializzata allo sviluppo delle aree arretrate; l'altra passiva, che consiste nel

ricevere l'assistenza predetta, nei settori in cui se ne potrà sentire bisogno.

L'assistenza si realizza tecnicamente per mezzo delle cosiddette Agenzie specializzate (F.A.O., I.L.O., W.H.O. ecc.) e finanziariamente mediante i contributi, di varia natura, dei 54 Stati partecipanti.

La partecipazione italiana al Fondo comune per l'assistenza tecnica ampliata è di \$ U.S.A. 93.000, di cui solo 5.000 in valuta effettiva, il rimanente in moneta nazionale e parte in servizi. Sebbene l'interesse italiano all'iniziativa delle Nazioni Unite sia ovviamente notevole, la misura della contribuzione è stata

mantenuta per ragioni di economia in limiti piuttosto modesti: il contributo è l'undecimo in ordine di grandezza dopo la Svezia ed altri Stati minori. Al fondo contribuiscono per circa la metà gli Stati Uniti.

L'allegato disegno di legge stanza in bilancio la somma di lire 60.000.000 controvalore approssimativo dell'importo di \$ 93.000, tenuto conto di eventuali oscillazioni di cambio.

L'articolo 2 demanda al Ministro degli esteri, d'intesa con quello del tesoro, di stabilire le modalità della spesa, che saranno oggetto di appositi accordi con il Segretario generale delle Nazioni Unite.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 60.000.000 per la partecipazione dello Stato italiano al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite.

Art. 2.

Le modalità per l'erogazione della spesa autorizzata con l'articolo precedente saranno determinate dal Ministro degli affari esteri, d'intesa con quello del tesoro.

Art. 3.

All'onere di 60.000.000 di lire derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede per lire 55.800.000 con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate, accertate con il 2° provvedimento di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1950-51 e per lire 4.200.000 con riduzione del fondo per le spese impreviste, di cui al capitolo 452 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1950-51.

Il Ministro del tesoro provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.